

STUDIO ITALIANO “CERTIFICA” LA QUALITÀ DELLA VITA NEL DIABETE DI TIPO I

Lo Studio EQuality1 presentato al 43^a Meeting Annuale della Società Europea per lo studio del Diabete (EASD) dimostra che il microinfusore di insulina migliora la qualità della vita dei pazienti con diabete di tipo I.

Amsterdam 17 Settembre 2007 - Al 43^a Meeting Annuale della Società Europea per lo studio del Diabete (EASD) ad Amsterdam sono presentati i primi risultati di **EQuality1**, il più grande studio tutto italiano, promosso dalla Fondazione Medtronic Italia, appena conclusosi sulla qualità della vita per i pazienti con diabete insulino-dipendente di tipo I, anche detto pediatrico perché insorge fin dalla tenera età ed è la forma più grave e cronica di diabete.

Con ben **1341 pazienti “intervistati”**, di cui **481 trattati con microinfusore di insulina e 860 seguiti con terapia multiiniezione**, e **62 Ospedali coinvolti in Italia**, lo studio ha dimostrato che i **pazienti con microinfusore hanno una minor percezione delle limitazioni sociali e quotidiane relative alla propria condizione**. EQuality1 ha “fotografato” la realtà quotidiana dei pazienti adulti affetti da diabete di tipo I raccogliendo i questionari di valutazione dei pazienti in trattamento da almeno sei mesi. Lo Studio è stato reso possibile con il sostegno delle due società scientifiche SID (Società Italiana Diabetologia) AMD (Associazione Medici Diabetologi) e il coordinamento dell’Istituto Mario Negri Sud per le attività relative alla raccolta e alla analisi dei dati.

L’analisi ha dimostrato che **il rischio che un paziente possa essere insoddisfatto per le restrizioni dietetiche a cui viene costretto dal diabete di tipo I è del 40% inferiore se utilizza il microinfusore** piuttosto che la terapia multiiniezione, **così come risulta del 40% più basso il rischio di essere molto preoccupati degli episodi di ipoglicemia**. Il rischio di insoddisfazione del trattamento terapeutico è del 70% inferiore tra chi ricorre al microinfusore piuttosto che alla terapia multiiniezione.

Antonio Nicolucci, Responsabile del Laboratorio di Epidemiologia Clinica del Diabete dell’Istituto Mario Negri Sud di Chieti, spiega i risultati dello studio *“I pazienti che utilizzano il microinfusore dimostrano, in genere, una condizione più complessa e severa da controllare, rispetto ai pazienti che sono trattati con terapia multi-iniezione che ricorre a penne – siringhe. L’uso del microinfusore può portare ad una riduzione degli episodi di ipoglicemia e ad una*

maggior flessibilità nella gestione della malattia, e quindi avere una ripercussione positiva sulla qualità di vita del paziente.”

Nicoletta Sulli, Responsabile del servizio di Diabetologia Pediatrica Università “La Sapienza” di Roma commenta che *“A differenza del tipo II che spesso insorge dopo i 50 anni anche a seguito di scorretti stili di vita, il diabete di tipo I rappresenta una condizione cronica che si manifesta fin dalla tenera età. Se ben conosciuto e affrontato il diabete tipo I può essere gestito con successo riducendo il pericolo delle complicazioni, anche grazie a recenti innovazioni medico-tecnologiche come i microinfusori, la cui disponibilità è però fortemente limitata. Attraverso i microinfusori, veri e propri micro-computer, si raggiunge una buona gestione dell’infusione di insulina migliorando il controllo metabolico e la qualità della vita”*

Proprio per sollevare l’attenzione su questi temi, il 2007 è l’anno che **l’Organizzazione Mondiale della Sanità** ha istituito come “Anno Internazionale del Bambino e dell’Adolescente con Diabete”. A giugno del 2007 le maggiori società scientifiche internazionali hanno espresso un *consensus* suggerendo il ricorso di microinfusori di insulina nei pazienti pediatrici.

IL DIABETE DI TIPO I

Sono oltre 5 milioni di persone nel mondo sono affette da diabete di tipo 1, 395.000 delle quali sono bambini. In Italia, il tipo 1 colpisce oltre 120.000 dei 3,1 milioni di individui che soffrono di diabete. Il Diabete di tipo I, detto anche diabete giovanile o insulino dipendente, è la più grave forma patologica che interessa il pancreas ed è caratterizzato dalla grave carenza o totale mancanza della produzione di insulina e del conseguente aumento dei livelli di glucosio nel sangue. E' proprio il rischio di complicanze a destare maggiore preoccupazione, soprattutto nel giovane che ha una aspettativa di vita molto lunga.

LO STUDIO EQUALITY1

Lo studio EQuality1, osservazionale, multicentrico, ha valutato diversi aspetti della qualità della vita (QdV) e della soddisfazione per il trattamento in un ampio numero di soggetti adulti con diabete di tipo I, trattati o meno con microinfusore; Inoltre si sono valutati quali fattori, legati alla malattia e alla sua gestione, abbiano una maggiore influenza sulla percezione soggettiva dello stato di salute dei pazienti. Allo studio hanno partecipato 1341 pazienti, di cui 481 trattati con microinfusore di insulina e 860 seguiti con terapia multiiniezione, e 62 Ospedali Italiani. Lo Studio è il più importante del suo genere a livello europeo. **Lo studio Equality1 verrà presentato alla sessione scientifica di Giovedì 20 Settembre alla Karell Appel Hall dalle 11:00 alle 12:30.**